

## **“Coloro che eliminano dalla vita l’amicizia, eliminano il sole dal mondo” (Cicerone).**

Al giorno d’oggi l’amicizia viene considerata come quel vivo e scambievole affetto fra due o più persone, ispirato in genere da affinità di sentimenti e da reciproca stima. Ripercorrendo la storia e analizzando testi o racconti di personaggi e di celebri scrittori si può notare che l’idea di amicizia è considerata da tutti in modo diverso. Molto spesso siamo portati a definire “amici” tutte quelle persone con le quali abbiamo dei rapporti frequenti, con cui scambiamo quattro chiacchiere o usciamo il sabato sera e non ci rendiamo conto che in realtà la maggior parte di loro sono dei semplici conoscenti. L’amico, quello vero e sincero, è ben altro: è una persona con cui si può parlare veramente di tutto, di esperienze positive o negative, senza preoccuparsi se quello che si dice è stupido o banale, senza provare vergogna per qualcosa che si è fatto o raccontato. Il vero amico è dunque la persona con la quale possiamo sempre e comunque essere noi stessi, senza veli, senza finzioni, colui che conosce tutti i nostri pregi ma anche i nostri difetti e nonostante ciò non ci chiede di cambiare, è una persona alla quale sentiamo di poter confidare i nostri pensieri, i segreti più intimi, senza timore di essere giudicati. A lui si può dare fiducia ed essere sicuri che non ci tradirà mai, è una persona che ti resta vicino non per cosa hai, ma per chi sei, che prova gioia e piacere a stare con te, anche se non condivide necessariamente i tuoi stessi interessi.

Non si deve però pretendere che gli amici siano nostri cloni, sono piuttosto un completamento di noi stessi, con i quali si crea una perfetta sintonia per cui, anche senza bisogno di grossi discorsi, l’altro sa già cosa vuoi dire o addirittura cosa stai pensando. La cosa più importante in un rapporto di amicizia è il rispetto, unito naturalmente alla sincerità, alla comprensione ed alla reciproca complicità.

Cicerone, nel suo trattato sull’amicizia, afferma che avere qualcuno al proprio fianco è essenziale nella vita ed è importante per poter raccontare di noi stessi e di quello che abbiamo dentro: egli, insomma, vede questo sentimento come una condivisione. Da qui prende forma la sua citazione: “Coloro che eliminano dalla vita l’amicizia, eliminano il sole dal mondo”. Su questa celebre frase ci sarebbe moltissimo da discutere: proprio come dice il grande autore, senza l’amicizia il mondo sarebbe un luogo senza luce, vuoto, dove ogni essere umano sarebbe privo di sentimenti e di emozioni.

La nostra epoca è tristemente caratterizzata da una crisi dei valori e dei sentimenti, che spesso e volentieri vengono banalizzati, portando ciascun individuo a considerare le persone che si trova davanti come mezzo e non come fine. Forse per via della difficoltà di tenere in piedi un rapporto che esige reciprocità e collaborazione tra più persone, sono ormai pochi coloro che sanno davvero comportarsi da buoni amici, senza finire per invidiare l’altro o tentando di danneggiarlo pur di emergere al suo posto.

Alla luce di questa realtà, l’amicizia ha perso nel corso degli anni la sua reale importanza, tanto che numerosi sono gli adolescenti, ma anche gli adulti, che affermano di non credere nell’esistenza di un sentimento che in realtà non solo ti dà l’opportunità di non essere mai da solo, ma ti rende davvero completo e felice. Aristotele sosteneva che “un uomo che non ha amici per tutta la vita è

irrimediabilmente triste". In effetti, una vita senza amici è vuota e cupa, perde senso e significato.

L'amicizia è quel sentimento che deve farci sentire completi e l'amico deve essere proprio il sole nel nostro mondo, che illumina i nostri lati peggiori per tentare di migliorarci e riscalda le nostre giornate con il calore dei sentimenti veri e disinteressati che fanno di lui un fedele compagno da avere accanto per tutta la vita. Se ognuno di noi capisse l'importanza di avere una persona fidata al proprio fianco e la amasse quanto ama sé stesso, il mondo risplenderebbe ogni giorno.